

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023 XXIX Domenica del Tempo Ordinario	S. Rocco 09.00 <i>+ intenzione offerente</i> Madonna Bianca 10.30 <i>+Dario Giovannini</i> Madonna Bianca 19.00 <i>+Rita e Livio</i>
LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023	San Gaetano 08.00 <i>+ intenzione offerente</i>
MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023	Madonna Bianca 08.00 <i>+ intenzione offerente</i>
MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023	S. Rocco 17.30 <i>+ intenzione offerente</i>
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2023	S. Rocco 17.30 <i>+ intenzione offerente</i>
VENERDÌ 27 OTTOBRE 2023	Madonna Bianca 08.00 <i>+ intenzione offerente</i>
SABATO 28 OTTOBRE 2023	S. Rocco 18.30 <i>+ intenzione offerente</i>
DOMENICA 29 OTTOBRE 2023 XXX Domenica del Tempo Ordinario	S. Rocco 09.00 <i>+ intenzione offerente</i> Madonna Bianca 10.30 <i>+intenzione offerente</i> Madonna Bianca 19.00 <i>+intenzione offerente</i>

PARROCCHIE

MADONNA BIANCA

Via A. Bettini, 11 tel e fax 0461 920335

SAN ROCCO

Via T. Odorizzi, 11 tel e fax 0461 925904

<https://www.madonnabiancaesanrocco.it/>

XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

La moneta

Il vangelo di Matteo è al capitolo 22 ed è ormai chiaro che ci sono delle persone che hanno deciso di ostacolare Gesù e di screditarlo, di modo che la sua predicazione non riesca a convincere gli altri.

Per questo decidono di invitarlo a schierarsi su una questione dibattuta e divisiva. È la questione delle tasse; che al di là dell'antipatia che da sempre accompagna il loro pagamento, sono anche il modo concreto con cui si riconosce la signoria di qualcuno su di noi.

Gesù secondo le intenzioni dei farisei deve dire chiaramente chi è Signore in Israele se Dio o un imperatore Romano.

Gesù riesce a superare questo dilemma e questo tranello guardando il concreto di una moneta.

Vi è una certa ironia nel fatto che la moneta con l'immagine di Cesare esce dalla tasche dei farisei e non da quelle di Gesù che invece chiede di vederne una, per capire cosa vi sia impresso sopra.

Sulla moneta che serve per la vita di tutti i giorni e per i commerci necessari vi è l'immagine di Cesare e cioè di colui che governa il mondo in cui vive il popolo Ebraico e permette la vita sociale con i suoi servizi e con il suo esercito. Gesù invita a riconoscere che è un dato di fatto che vi è questa componente nell'esperienza di tutti, e va riconosciuta.

Accanto a questa soluzione però pone una provocazione invitando a trovare qualcosa d'altro che porta un'immagine di Dio, come la moneta porta l'immagine di Cesare.

E una volta trovata questa nuova realtà Gesù invita ad usarla per riconoscere a Dio la sua signoria espressa da questa moneta.

Forse Gesù desidera far pensare i suoi uditori al fatto che nella creazione dell'uomo e della donna, è detto che siamo stati fatti a sua immagine e somiglianza e dunque il nostro essere umani è il luogo in cui resta impressa un'immagine di Dio che ci ricorda il debito che abbiamo nei suoi confronti e che ci chiede di essere riconosciuto qualche volta.

Potremmo dunque domandarci: quando arriva il momento delle tasse di Dio che si pagano con questa moneta così diversa?

Penso che il momento in cui bisogna dare al Signore "il suo", è il momento in cui in nome della nostra umanità qualcuno ci chiede di dargli occasioni di vita, di spendere la nostra vita, di trovare una ragione fuori di noi per "perdere la nostra vita".

In quel momento si pagano le tasse a Dio e si permette che il suo regno continui anche qui su questa terra, e cioè che qualcuno sperimenti che la Signoria di Dio è una benedizione per lui, come noi quando ci ammaliamo e veniamo curati dallo stato sperimentiamo il vantaggio di essere cittadini e il valore di riconoscerlo anche nell'ordinario.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 22 ottobre don Michele entra nelle sue nuove parrocchie in alta val di Non ore 15:00 a Fondo

Con domenica 22 ottobre riprende la messa delle 19:00 a Madonna Bianca

Martedì 24 ottobre ad ore 20:30 a Madonna Bianca si riunisce il consiglio pastorale parrocchiale

Mercoledì 25 ottobre ad ore 20:30 a Madonna Bianca incontro dei catechisti parrocchiali

Venerdì 27 ottobre ad ore 20:30 a Madonna Bianca si riunisce il gruppo giovani

